



LO STATO DELL'ARTE DELLA CTU NELLE SEPARAZIONI GIUDIZIALI

Dott. Severo Rosa
severo.rosa@me.com

La separazione genitoriale

- Cigoli: *“Quale luogo di passaggio offriamo alle famiglie provate da divorzio? [...] nel nostro vivere sociale il rito di separazione-divorzio (tagliare certi legami riconoscendone per altro la storia) è affidato alla giustizia*

[1] Vittorio Cigoli, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino, 1998.

Oltre il quesito

No perizia terapeutica ma stimolo alla
funzione riflessiva

**Nuovo equilibrio della famiglia separata:
dalle deleghe alle funzioni genitoriali al
ritiro delle deleghe**



Effetto della riforma

Riformulazione del quesito che il Giudice pone
al CTU

Valutazione della funzione di **co-genitorialità**
(capacità di ciascun genitore di tutelare il rapporto tra
il figlio e l'altro genitore) (Cfr. Protocollo di Milano:
valutare le capacità di negoziazione dei genitori in
relazione al criterio dell'accesso fisico e
rappresentativo)



Conoscere per far comprendere i
possibili danni sui bambini

1. Il conflitto di lealtà

- Il conflitto di lealtà (dal punto di vista dei vissuti) consiste in un conflitto emotivo nel quale il bambino viene a trovarsi **non potendo vivere liberamente le proprie emozioni verso uno o entrambi i propri genitori.** Il bambino si troverà a non poter vivere liberamente determinate porzioni del proprio mondo emotivo (rabbia, amore, dolore o paure) verso uno o entrambi i genitori, per timore di deludere o di perdere l'amore.

2. Conflitto di lealtà

- Nella nostra esperienza riteniamo esistano livelli differenti del conflitto di lealtà. La suddivisione che proponiamo mette al **livello uno quello meno grave**, che meno danneggia le esperienze e la struttura di personalità del bambino, per poi salire di gravità sino alle situazioni di disaffezione e di alienazione, dove **il bambino non può vivere aspetti della realtà e delle proprie emozioni.**

3. Conflitto di lealtà:

1. Adattamento: (es: la pizza) uno dei due genitori è in difficoltà. Il bambino compensa: una ferita narcisistica; fornisce aiuto al genitore.
2. Scissione e negazione: (es: il rito del camino) quando sono con il genitore X entro nel suo mondo emotivo e la sua realtà è reale anche per me, negando l'altro pezzo (del genitore Y);
3. Alienazione: scissione e proiezione. Il genitore prescelto proietta sul b. Co-costruzione dell'alienato.

Conflitto di lealtà: intervento

- Va considerata la specificità del bambino e del suo equilibrio, oltre che le caratteristiche genitoriali e co-genitoriali.

DSM-V: Effetti negativi del disagio relazionale tra genitori sul bambino (incluso tra i problemi relazionali)

- Oggetto di attenzione clinica: gli effetti negativi della discordia nella relazione genitoriale (alti livelli di conflitto, disagio, denigrazione) su un bambino in famiglia

1. Disaffezione: due poli

- a) Da un lato, i casi in cui il figlio si trova coinvolto in una immotivata campagna di denigrazione da parte di un genitore e si allinea sulle sue posizioni relazionali riconducibili;
- b) Dall'altro, i casi in cui le motivazioni presenti nel figlio e nel genitore prescelto sono giustificate ed alimentate dai comportamenti negativi (in senso commissivo od omissivo) dei quali si è reso responsabile il genitore rifiutato (Van Gijsegheem, 2003).

2. Disaffezione: la dinamica circolare triadica

c) In mezzo esiste una variegata quantità di condizioni intermedie, accomunate dalla presenza di un conflitto genitoriale all'interno del quale ognuno dei soggetti si identifica in un ruolo e realizza alleanze secondo logiche e nessi causali circolari, nei quali risulta difficile identificare precisamente “vittime” e “carnefici”.

1. Gravi problematiche del genitore prescelto

- Risulta possibile uscire dall'ambito dei Problemi Relazionali allorquando il genitore "alienante" presenti specifiche problematiche di natura psicopatologica che provocano e sostengono i suoi comportamenti. Il DSM-5 descrive, tra i *Factitious Disorders*, il *Factitious disorder imposed on another*: "*falsification of physical or psychological signs or symptoms, or induction of injury or disease, in another, associated with identified deception*". La definizione ricalca quella relativa alla *Sindrome di Munchausen per Procura* contenuta nel DSM-IV, condizione che si associa spesso a denunce infondate di abusi e di violenze rivolte da un genitore contro l'altro con coinvolgimento del figlio.

La co-costruzione dell'Alienato: tre categorie relazionali

1. prima della separazione avevano un legame adeguato e sereno con il minore. Tendono ad essere maggiormente sensibili verso i propri figli, ad avere maggiore consapevolezza del proprio comportamento;
2. prima della separazione avevano un legame non soddisfacente, o addirittura distaccato, con il proprio figlio. In questo caso tra genitori e figli si osservano relazioni limitate, superficiali ed ambivalenti, di scarsa qualità dal punto di vista del supporto psicologico.

Gestione della rabbia dell'alienato

- **Rabbia abbandonica:** il genitore si allontana dal figlio, smette di interessarsi;
- **Rabbia intrusiva:** il genitore avanza pretese ed impone modalità educative;
- **Rabbia distruttiva:** il genitore attacca verbalmente o fisicamente i figli o l'ex coniuge;
- **Rabbia affettiva:** il genitore esprime sé, anche in modo forte, ma nel rispetto dell'altro.

Violazione dei diritti relazionali: livelli di intervento

- Le implicazioni psicosociali e giuridiche della violazione dei diritti relazionali dei soggetti coinvolti in tali situazioni giustifica la messa in atto di interventi e di **provvedimenti psicosociali e giudiziari volti alla tutela dei diritti stessi**, i quali varieranno di caso in caso a seconda dell'età del minore coinvolto, della sua capacità di autodeterminazione e delle responsabilità dell'uno e dell'altro genitore.

Meccanismi psichici dei bambini

- La normalità della regressione;
- Scissione;
- Introiezione VS identificazione;
- Colpa;
- Proiezione del contenuto emotivo faticoso;
- La coartazione emotiva.

L'introiezione e appropriazione emotiva (Vs manipolazione)

- L'introiezione è un processo inconscio per cui l'io incamera e fa proprie le rappresentazioni mentali relative a un oggetto esterno o a parti di esso. Tramite l'introiezione, le pulsioni di vita e di morte sono spostate dall'oggetto esterno alla sua rappresentazione mentale, e l'io può così stabilire al proprio interno una relazione sostitutiva non più con l'oggetto in quanto tale, bensì con la sua rappresentazione interiore ricostruita (oggetto introiettato).

2. Introiezione

- In psicologia l'**introiezione** è la caratteristica umana di incorporare pensieri, sentimenti, atteggiamenti e pene altrui
- Nella relazione tra sé e un altro, l'introiezione comporta una permeabilità ai vissuti altrui ed una ricettività nei loro confronti. La disponibilità ad accogliere l'emozione altrui può rendere la persona troppo permeabile ad introiettare i contenuti al punto da subire un vero e proprio “contagio”, e ciò accade nella fase di gestazione, nelle prime fasi di sviluppo infantile e, in seguito, quando non vi è alcuna mediazione cognitiva. In questo caso **la differenziazione tra sé e l'altro si annulla**.